

Infermiere case manager: una nuova figura

UN PROFESSIONISTA SANITARIO CHE COORDINA AL MEGLIO LA PRESA IN CARICO DEL MALATO CRONICO E FRAGILE

In Italia l'attesa di vita media per le persone continua a crescere.

Secondo le stime effettuate dall'Istat nel 2011 gli uomini vivono mediamente 79,4 anni mentre le donne 84,5. Allargando lo sguardo, inoltre, si prevede che nel 2030 la vita media degli uomini passerà a 81,4 anni e quella delle donne a 88,1.

L'invecchiamento della popolazione sollecita l'adozione di stili di vita che consentano la migliore qualità di vita possibile e una prolungata autonomia degli anziani.

LA TEMATICA

La grande importanza di questo argomento fa sì che questa sia una delle tematiche più scottanti che l'OPI (Ordine delle Professioni Infermieristiche) di Brescia sta affrontando con un'attenzione sempre maggiore. "L'invecchiamento progressivo delle persone sta evidenziando necessità e bisogni assistenziali multipli dei cittadini, non più riferibili ad una patologia specifica - racconta Paolo Boldini, attuale vicepresidente di OPI - la necessità di comprendere ogni singola storia personale è fondamentale: quasi il 20% degli anziani dimessi da un ospedale è costretto a farvi ritorno almeno una volta, nei successivi tre mesi".



CONTINUITÀ ASSISTENZIALE Per favorire il benessere del malato cronico occorrono efficienza nella rete dei servizi e appropriatezza degli interventi

LA PRESA IN CARICO

La definizione di un modello di presa in carico delle persone affette da patologie croniche, a Brescia, così come in tutta la regione Lombardia, è un nodo ancora da sciogliere.

L'OPI di Brescia ha istituito nello scorso mese di febbraio un tavolo tecnico con tutti i soggetti che si occupano di cronicità nella provincia, secondo le indicazioni di ATS (Agenzia di Tutela della Salute), focalizzando l'attenzione sulla mo-

dalità di gestione dei casi. "Siamo convinti che gli anziani e le loro famiglie necessitano di risposte individualizzate, ognuno ha la propria storia e la complessità che racconta richiede un'assistenza basata sulle sinergie di più professioni e professionisti - afferma Boldini - gli infermieri bresciani garantiscono assistenza ospedaliera e residenziale competente e qualificata, serve però continuità nella gestione dei casi assistenziali".

IL CASE MANAGER

È sulla figura del case manager che si è focalizzato il lavoro del tavolo tecnico, un professionista che coordini la presa in carico del malato cronico, garantendo efficienza

della rete dei servizi e appropriatezza degli interventi. In altre parole: continuità assistenziale.

"Il case manager è il professionista sanitario che meglio risponde alla complessità dei bisogni che il cittadino e la sua storia evidenziano - prosegue Boldini - In questo senso c'è davvero bisogno di tutti: infermieri, medici, fisioterapisti, educatori e operatori. Le sperimentazioni regionali stanno però ponendo l'accento su qualcosa che sappiamo anche dalle esperienze internazionali: l'infermiere è il profilo che spesso e meglio risponde ai problemi di salute dei malati cronici e delle loro famiglie".

L'EVENTO

Lo scorso giovedì 28 giugno la Commissione cronicità e rete dei servizi dell'OPI di Brescia ha presentato il progetto del tavolo tecnico: "L'infermiere case manager nel processo di presa in carico del paziente cronico". L'evento, che si è svolto nella sede dell'OPI di Brescia, in via Metastasio 26, ha visto la grande partecipazione di responsabili e di professionisti delle aziende presenti all'interno del territorio.

"I cittadini chiedono sempre più collaborazione tra i professionisti. Queste forme di collaborazione e di coinvolgimento sono necessarie - conclude Paolo Boldini - Le fragilità e le disabilità che molti anziani e le loro famiglie esprimono sollecitano infatti medici e infermieri, ma non solo, a integrare competenze e qualità".



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia



Diritto d'autore: Kamaga/123RF Archivio Fotografico

Via P. Metastasio, 26 - Brescia - Tel. 030.291478 - fax 030.43194 email: info@opibrescia.it - www.opibrescia.it